

Il Paesaggio raccontato dai ragazzi. Narrazioni e immagini nell'era digitale
Progetto nazionale – seconda edizione 2011-12

Paesaggio ed educazione
Verso una fruizione democratica, plurale, consapevole
Linee di Educazione al patrimonio culturale e al paesaggio

• ***Lo specifico approccio di Italia Nostra alla lettura del paesaggio (strumenti didattici per l'analisi e la lettura del territorio)***

Il concetto di paesaggio **bene comune** - così come inteso da Italia Nostra - sottolinea anche il ruolo del volontariato nella definizione di un nuovo modello di vivere in cui il perseguimento del **bene-essere** è necessariamente collegato al mantenimento dell'equilibrio dinamico tra l'opera dell'uomo e la natura, così come si è realizzato nel corso della storia.

1. Linee tematiche

Per sviluppare un'azione educativa sul tema del paesaggio agrario, dai lavori seminariali degli esperti di Italia Nostra del settore Educazione, sono emersi almeno **cinque ambiti di attenzione** tramite i quali focalizzare l'analisi e le proposte educative:

- **l'edilizia rurale e l'assetto del territorio:** le forme con cui esso si è espresso nel tempo e nelle geografie: la *centuriatio*, il latifondo, l'azienda agraria, la bonifica, il pascolo, e così via; il legame tra assetto del territorio ed edificato rurale, risultato di una paziente e sapiente ricerca del miglior utilizzo di tutte le risorse locali; gli effetti sull'edilizia rurale e sull'assetto del territorio dell'innovazione tecnica e culturale così come dei cambiamenti sia climatici che economici;
- **le colture, l'alimentazione, le tradizioni:** ovvero il legame tra risorse ed identità espresso nel "patrimonio immateriale" che rende ogni angolo del nostro Paese unico e peculiare; un patrimonio registrato nei costumi, nei proverbi, nelle favole, nelle cerimonie; un patrimonio stretto oggi tra "omologazione" (produttiva, culturale) e folklore;
- **l'acqua, il suo utilizzo, la difesa del suolo:** l'acqua è stata ed è amica e nemica del paesaggio agrario; essenziale alla pratica agricola, ma è sempre più contesa dagli altri utilizzi antropici; il "governo dell'acqua" che ha dato luogo a "disegni" territoriali spesso peculiari dei numerosi paesaggi italiani; difesa del suolo e paesaggio sono resi possibili dalla permanenza della "risorsa umana" nel territorio ma, oggi, il "valore sociale e ambientale" che essa assicura non è né riconosciuto né tutelato;
- **il paesaggio agrario di confine:** ovvero quello delle aree peri-urbane ed anche le aree "agricole" interne alla città; la parte di spazio rurale più soggetto alla pressione dell'espansione a macchia d'olio della città (lo sprawl urbano), destinato anche a funzioni urbane meno "desiderabili" (le discariche, i cimiteri, ovvero le favelas) la "sopravvivenza" di utilizzi agricoli all'interno dell'area urbanizzata o la loro "rinascita/riscoperta" (gli orti urbani);
- **il paesaggio agrario tra economia ed ecologia:** fino alla rivoluzione industriale il paesaggio agrario coincideva con lo spazio economico e con l'intero assetto del territorio; allo stesso modo, il "tempo delle colture agrarie" era il tempo dell'intera società e dell'economia; oggi rendita (finanziaria) e reddito (agrario) hanno orizzonti temporali di riferimento differenti e i primi sembrano prevalere sui secondi (monocolture, chimica e genetica, bio-carburanti, uso edilizio o energetico); ogni paesaggio "lento" ha determinato, nel tempo, l'istaurarsi di equilibri più o meno "ecologici"; la velocità del cambiamento attuale non permette di esplicitare forme idonee di adattamento.

2. Strumenti didattici

La varietà e la complessità che il bene paesaggistico presenta nel territorio del nostro Paese, insieme alla molteplice articolazione degli indirizzi di studio ed alle specificità delle diverse età degli studenti, rendono quasi impossibile approntare strumenti didattici validi ovunque. Tali strumenti sono quindi da puntualizzare ad opera dei docenti che intendano impegnarsi nella “didattica del paesaggio”, anche con il contributo degli esperti della nostra Associazione. Nel formulare e sperimentare questi strumenti, Italia Nostra reputa importante questi contenuti:

- **Le metodologie di approccio al paesaggio** debbono approcciare il paesaggio come **testo da leggere e interpretare**, cercandone i significati più reconditi e valutando il “farsi di una territorialità” mediante i diversi tipi di approccio disciplinare, i diversi linguaggi, i riferimenti valoriali e culturali, le competenze pratiche e tecniche, la gestione e il controllo. La riflessione attuale sulla “cosiddetta” campagna chiede anche di indagare la vistosa modifica del rapporto città/campagna, le campagne a rischio, il dramma del consumo di suolo.
- **Gli strumenti di analisi** (le foto aereo fotogrammetriche, la cartografia storica, la catalogazione dell’edilizia rurale, ecc.) devono tener conto dei rapporti di produzione, dell’organizzazione aziendale e dei tipi di coltivazione; debbono anche permettere di riconoscere come avvengano progressivamente le trasformazioni del paesaggio, si sommino o si elidano, ma anche come (e perchè) solo alcuni segni si mantengano “fortissimi” sul territorio e nel tempo.

3. Le esperienze delle sezioni per una didattica del paesaggio

Su queste premesse poggiano le numerose attività che si realizzano nelle sezioni e a livello nazionale quali:

- i progetti formativi rivolti al mondo della scuola e realizzati in partenariato con enti ed istituzioni pubbliche;
- le pubblicazioni e il sito WEB;
- la sottoscrizione di Accordi, Protocolli, Intese;
- i concorsi scolastici;
- i rapporti con i Ministeri.

Da queste esperienze si può ricavare un modello applicativo facilmente replicabile in tutti i contesti sia al fine di ottimizzare le risorse che per rendere facilmente riconoscibile all’esterno l’azione di Italia Nostra nel settore educativo. Molte di queste esperienze e riflessioni sono documentate sul sito web www.italianostraedu.org specificamente dedicato da Italia Nostra a quanti si impegnano per l’educazione al paesaggio.

- ***Il coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi cittadini in una società multiculturale e multiethnica (metodologie pedagogiche)***

Negli anni Settanta del secolo scorso Italia Nostra entrava ufficialmente nella vita delle scuole individuando negli insegnanti e negli studenti, gli interlocutori privilegiati “... per chiedere collaborazione nell’opera di difesa dell’ambiente in cui viviamo – natura, campagna, città, aria, acque e terra - da pericoli che minacciano di renderlo inabitabile ...”.

Si riconosceva infatti alla scuola un ruolo fondamentale nella definizione di una nuova qualità della vita, nella fruizione democratica dei beni culturali, nell’armonizzazione di sviluppo economico e di sviluppo civile e culturale.

Di recente la pedagogia sperimentale ha esaminato più compiutamente il ruolo dei beni culturali come strumento per la formazione della persona individuando anche una metodologia operativa (definizione ed elaborazione degli obiettivi, individuazione delle azioni e dei mezzi educativi, il piano economico, la valutazione delle attività), tenendo conto delle funzioni didattiche e delle funzioni di apprendimento.

A questo proposito, grande valore innovativo rappresenta la *Convenzione quadro sul valore del patrimonio culturale per la società* del 27 ottobre 2005 - Convenzione di Faro – che parte dall’idea che la conoscenza e l’uso del patrimonio rientrino nel diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale, come definito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo.

Il patrimonio culturale va dunque considerato come fonte utile sia allo sviluppo umano - quindi con funzioni educative - che alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale sia a un modello di sviluppo economico fondato sui principi di utilizzo sostenibile delle risorse.

Mettendo al centro la persona più che l'oggetto e l'etica dell'uso per il beneficio dell'insieme della società, il patrimonio è considerato come un fattore di legame sociale e di coesione che suscita un sentimento di appartenenza comune nella costruzione delle società

- ***L'interazione con la realtà della struttura scolastica (programmi, status dei docenti, situazione economica ...)***

La metodologia proposta da Italia Nostra alle scuole dell'autonomia per lo sviluppo del Progetto trova i suoi elementi fondativi:

- a) nell'**interdisciplinarietà**, come essa si configura a seguito delle recenti normative afferenti all'istruzione; in particolare:
 - quanto enunciato nel D. Lgs 59/2004 dove sono prefigurate le Indicazioni Nazionali e sono definiti gli O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) considerati nodi di una *rete culturale*, il cui obiettivo è la formulazione della *mappa culturale* ovvero del *sistema di apprendimenti*, da attuarsi mediante le U.D.A. (Unità Didattiche di Apprendimento) cioè con *un insieme di insegnamenti disciplinari coordinati e complementari*;
 - l'obiettivo di *ridisegnare l'identità di un sistema di istruzione e formazione* mediante una serie di interventi, tra cui la *metodologia di progettazione da attuare funzionalmente al corretto apprendimento degli studenti* (D.P.R. nn. 86, 87, 88 del 15.03.2010);
 - le possibilità offerte dalle *quote orarie locali dei piani di studio*, ai sensi della L. 53/2003, dell'art. 27 del D. Lgs. 226/2005 e dal D.M. 18/12/2005 - con riferimento anche alle indicazioni UE di Lisbona 2000 - che permettono di introdurre nel curriculum scolastico una quota significativa di obiettivi e contenuti connessi alla *coesione sociale ed alla sostenibilità ambientale*, nonché nella prospettiva di *opportunità occupazionali*.
- b) nella partecipazione attiva dello studente e del gruppo-classe al percorso formativo ed educativo. Italia Nostra propone a docenti e studenti di affrontare il tema del paesaggio – bene comune – mettendo in gioco le conoscenze, le competenze e le capacità di ciascuno nell'ambito di un progetto per il cui successo complessivo del quale ogni studente assuma un compito / ruolo (e una responsabilità), chiaramente definiti e riconoscibili, e comprenda e sviluppi le interazioni con gli altri studenti/compiti mantenendo chiaro il quadro complessivo. Il compito/ruolo di ciascun studente può svilupparsi nell'ambito di un insegnamento disciplinare o fra più insegnamenti: in tal modo l'interdisciplinarietà dei docenti può diventare “interazione consapevole” (e competente) degli studenti. In quest'ottica gli allievi diventano soggetti attivi della propria formazione. Il docente diventa facilitatore, coordinatore, tutor - anche mediatore – nell'indirizzare ed accompagnare l'alunno (e il gruppo classe) nell'individuazione e nello sviluppo di strumenti e competenze idonee al raggiungimento degli obiettivi sia individuali che collettivi.
- c) nella educazione come responsabilità sociale, espressione specifica della sussidiarietà (art. 118 della Costituzione). Il processo educativo non è più solo (o prevalentemente) appannaggio della famiglia e della scuola. Tra i numerosi soggetti, che direttamente o indirettamente concorrono alla “proposta educativa”, è doveroso ritenere che alcuni siano particolarmente interessati alla formazione del cittadino. Proprio a partire da questo “interesse (bene) comune” è auspicabile e necessario che a fianco della scuola - cui compete il ruolo primario dell'istruzione - si costituisca una rete di sinergie e complementarietà composta dai soggetti territoriali dell'associazionismo, del volontariato, delle istituzioni locali, degli altri enti di formazione. Una rete che conosca e riconosca il contributo che può apportare nel processo educativo inserendosi proficuamente nel Piano dell'Offerta Formativa verso la formazione di quelle “competenze di vita” (life skills) riconosciute come indispensabili per affrontare, appunto, la vita e domani il mondo del lavoro e del sociale. Italia Nostra propone (sollecita) a costruire questa “rete” affinché la scuola torni ad essere “elemento qualificante” del contesto territoriale e sociale e la “cura delle giovani generazioni” sia nuovamente oggetto di attenzione e di impegno societario.

- ***L'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie applicative anche in campo pedagogico***

- Le nuove tecnologie dell'informazione e della Comunicazione assumono un ruolo fondamentale soprattutto alla luce di alcuni fattori “problematici” per i modelli didattico-pedagogici “tradizionali”: la maggiore ricettività dei ragazzi all'innovazione (ed alle mode), la velocità nel cambiamento e nel

“consumo” delle proposte (anche valoriali) avanzate all’ “attenzione” dei giovani, la possibilità (estesissima) di recepire dati e informazioni e anche di acquisire conoscenze e competenze offerta dai media (ma la velocità e la quantità comportano anche il rischio della acriticità), la difficoltà (in senso lato, linguistica) della comunicazione inter-generazionale, l’estendersi degli “spazi esperienziali” molto al di là del locale e la contestuale esigenza di radicamento (e le distorsioni, dal localismo esasperato, al bullismo, al razzismo).

- Pertanto la presenza nel Web dei Beni Culturali e ambientali deve essere considerata un’opportunità per promuovere un processo di osmosi culturale partendo dal senso di appartenenza e dalle capacità di codificare e decodificare un territorio o un paesaggio.
- I social media, opportunamente impiegati, integrano l’esperienza fisica della realtà con quella virtuale della multimedialità, socializzando le conoscenze, rielaborando significati e valori simbolici, stabilendo nuove relazioni tra i materiali. Quest’ultimo aspetto pone le basi per superare la fase della pura fruizione di contenuti a favore di quella creativa e collaborativa in contesti fluidi che il social networking modella attraverso lo scambio di conoscenze e di saperi e la costituzione spontanea di gruppi.

- ***La ricerca-azione degli studenti per la conoscenza e la fruizione sostenibile del patrimonio culturale***

La costruzione di conoscenze, e ancor più di capacità e competenze in riferimento al paesaggio, inteso come bene comune, comporta sia la maturazione culturale che la possibilità di sperimentare il percorso educativo e le sue componenti partecipative di cittadinanza attiva.

Agli studenti, opportunamente sollecitati e coordinati dai propri docenti, Italia Nostra vuole proporre occasioni di **ricerca-azione** che, partendo dalle metodiche di analisi del paesaggio li conducano anche a formulare proposte di tutela, di valorizzazione e di fruizione sostenibile.

E’ soprattutto l’elaborazione di tale proposta da parte degli studenti con la relativa progettazione, organizzazione e promozione di itinerari di visita da effettuare in treno, a piedi, in bicicletta ecc. che favorisce la sensibilizzazione alla responsabilità sociale nell’ottica della sostenibilità e introduce la riflessione su un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza e la creatività, sulla qualità e non sulla quantità, sulla cooperazione e la solidarietà piuttosto che sulla competizione e lo sfruttamento terminale dei beni comuni.

Maria Rosaria Iacono – responsabile nazionale Settore Educazione al Patrimonio Culturale

Aldo Riggio – coordinatore nazionale Settore Educazione al Patrimonio Culturale

Componenti operative del Progetto nazionale

Il Progetto Nazionale si articola in diverse offerte di attività, idonee al suo svolgimento.

PER I DOCENTI

Per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado è stato predisposto il corso di aggiornamento “*Educazione al paesaggio: dalla conoscenza alla creatività*” quale occasione di confronto, di dibattito e di messa in rete di conoscenze e bagagli culturali e tecnici diversi, nonché come sussidio per guidare gli studenti alla scoperta del territorio. **Per questa edizione del Progetto nazionale il focus sarà costituito dal paesaggio agrario.** Il corso si svolgerà in *modalità blended*, con due seminari in presenza (iniziale entro novembre 2011 e finale entro aprile 2012) realizzati in nove città italiane ed intervallati da una fase di lavoro “on line” supportato da www.italianostraedu.org, un apposito spazio web dedicato (calendario dei corsi e degli eventi, deposito documenti e materiali, forum, gruppi di discussione).

Ai docenti viene chiesto, previa iscrizione al corso:

- a) di partecipare ad almeno uno dei due seminari;
- b) di produrre una scheda di lettura di un paesaggio (di loro interesse);
- c) di formulare una Unità Didattica di Apprendimento (interdisciplinare; può essere formulata anche interagendo on line con docenti di discipline diverse appartenenti ad altre scuole) ovvero di un modulo didattico disciplinare; UDA e modulo debbono avere attinenza con la “didattica del paesaggio”;
- d) di partecipare al forum aperto sul sito web dedicato.

I docenti potranno inoltre contribuire ad arricchire il sito con segnalazioni e documenti (fatti salvi i diritti d'autore) che saranno implementati nel sito dall'equipe di Italia Nostra.

Ai docenti sarà rilasciato un attestato di partecipazione fino ad un massimo di 40 ore, in ragione delle attività svolte. Italia Nostra è accreditata come Ente Formatore presso il MIUR, con il quale ha rinnovato il Protocollo di Intesa il 9 marzo 2010.

PER GLI EDUCATORI

Il corso di formazione è aperto anche alla partecipazione di quanti si occupano di educazione al patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale sia istituzionalmente che come attività lavorativa.

Per questi educatori le modalità di partecipazione al corso di aggiornamento sono uguali a quelle elencate per i docenti delle scuole, salvo quanto previsto al punto c) che in questo caso diviene il seguente:

- c) di formulare il progetto di un intervento educativo rivolto (prevalentemente) ai giovani, specificando ambito territoriale, durata, attività seminariali e/o laboratoriali, età dei destinatari e facendone una valutazione sintetica di fattibilità ed efficacia.

PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE (di ogni ordine e grado)

Agli studenti viene proposto, tramite i loro docenti, di impegnarsi nell'analisi critica di un paesaggio agrario del proprio territorio e nella comunicazione dei risultati (e delle eventuali proposte) tramite un prodotto multimediale. La proposta vuole essere una opportunità di educazione partecipata e di cittadinanza responsabile.

1. La **partecipazione al Concorso** che porta lo stesso titolo del progetto di Educazione al Patrimonio “***Il Paesaggio raccontato dai ragazzi - Narrazioni e immagini nell'era digitale***”. Il Concorso è articolato in quattro aree correlate alle **chiavi di trattazione** proposte ai docenti nel Corso di aggiornamento:

- il tempo del paesaggio
- il paesaggio come sintesi di culture ed ambito di identità
- il paesaggio bello ed utile
- il paesaggio come bene comune

Al Concorso possono partecipare classi o gruppi di studenti (anche interclasse). **Condizione preferita** per l'adesione delle classi (o del gruppo di studenti) è la partecipazione del docente referente al Corso di aggiornamento. **E' anche gradita** (ma non vincolante) l'adesione della classe ad Italia Nostra con la formula associativa riservata appunto ai gruppi-classe (vedi sito nazionale www.italianostra.org, pagina “unisciti a noi”).

Per partecipare al Concorso le classi debbono inviare un prodotto multimediale, accompagnato da una “presentazione” del docente referente che documenti il percorso didattico seguito ed i risultati didattici raggiunti. La pubblicizzazione del lavoro svolto costituisce il momento di verifica finale e di confronto tra gli studenti. Lo scambio di esperienze e di conoscenze relative alle molteplici realtà locali, diverse ma complementari, contribuisce alla formazione della coscienza di appartenenza ad un patrimonio culturale comune per origine e tradizione.

- 2) La **ricerca-azione** condotta dagli studenti con l’aiuto dei loro insegnanti per la partecipazione al Concorso, prevede:
 - a. l’esame del paesaggio nelle sue diverse caratterizzazioni e i suoi elementi di connotazione (chiese, complessi monastici, giardini storici, masserie, antichi tratturi, centri storici “rurali”, corsi d’acqua, boschi e prati d’altura, terrazzamenti coltivati, alberate...); mediante l’uso di schede di osservazione e studio appositamente predisposte (sul sito “edu” saranno pubblicate schede – tipo);
 - b. la ricognizione diretta sul territorio, ivi compresi l’indagine sulla percezione del paesaggio presso la popolazione locale, l’interazione con gli Enti locali interessati al territorio ed alla sua amministrazione;
 - c. l’acquisizione ed archiviazione dei dati paesaggistici tramite la schedatura delle diverse componenti, naturali e manufatti, e la realizzazione di una banca dati georeferenziata;
 - d. l’inquadramento storico generale (le fonti storiche, i riferimenti letterari, l’iconografia storica);
 - e. la rappresentazione del paesaggio con le diverse tecniche: il disegno, il rilievo fotografico, la videoripresa, la cartografia tematica, ecc;
 - f. l’elaborazione di un giudizio critico di sintesi sul contesto paesaggistico studiato;
 - g. l’eventuale proposta per la tutela e/o valorizzazione e/o fruizione del paesaggio studiato.
- 3) La produzione di un **prodotto multimediale di sintesi**: un audiovisivo originale (un “corto”) oppure una presentazione ipertestuale, **fruibile in non più di cinque minuti** che presentino in sintesi, ma esaurientemente, l’esperienza sviluppata ed i risultati raggiunti nello studio del paesaggio prescelto. A partire dallo studio del paesaggio prescelto e dalla chiave di trattazione selezionata gli studenti – coordinati dal docente referente ed affiancati se necessario da esperti nelle tecniche TIC - elaboreranno una “sceneggiatura” per la realizzazione di un prodotto concreto e coerente con il progetto iniziale e, chiaramente, procederanno alla “produzione” dell’elaborato multimediale. Le esperienze condotte negli anni passati hanno dimostrato la validità di una attività di progettazione, realizzazione (e diffusione) di un prodotto video finalizzato in particolare alla comunicazione dell’esperienza verso altri giovani.
- 4) I prodotti multimediali di sintesi, pervenuti in tempo presso la sede nazionale di Italia Nostra, saranno esaminati dalla **Giuria del Concorso** che terrà anche conto dell’ordine e grado della scuola partecipante. bando di concorso, criteri di valutazione e composizione della Giuria saranno tempestivamente pubblicati sul sito “edu”. La **cerimonia di premiazione** rappresenterà una occasione di festa e di riconoscimento dell’impegno culturale e civico di tutte le scuole partecipanti, rappresentate idealmente da quelle premiate. Italia Nostra invita tutte le scuole partecipanti, al di là del risultato concorsuale, a realizzare un evento pubblico di presentazione del percorso realizzato, secondo la creatività e le possibilità di ciascuna scuola.

Le attività di studio ed approfondimento, proposte agli studenti, debbono trovare diretta corrispondenza i contenuti delle materie curriculari nella misura più ampia possibile, favorendo anche approfondimenti sia disciplinari che interdisciplinari. Una particolare attenzione va mantenuta nel far sì che il protagonista primo delle attività sia lo studente, singolo o in gruppo, in modo da sollecitare l’acquisizione delle competenze e la dimensione “sociale” dell’apprendimento.

PER GLI STUDENTI MATURANDI

La partecipazione al Corso di aggiornamento è aperta anche agli studenti delle classi conclusive delle scuole superiori. Le modalità di partecipazione sono uguali a quelle elencate per i docenti delle scuole, salvo quanto previsto al punto c) che in questo caso diviene il seguente:

c) formulare la “scaletta” di una tesina interdisciplinare sul paesaggio agrario, da presentare in sede di esami di maturità; la scaletta, accompagnata dalla valutazione di un docente di riferimento, sarà pubblicata sul sito “edu”.

La conclusione del percorso può dare luogo al riconoscimento di crediti scolastici utili per la maturità, previo accordo tra Italia Nostra e il Dirigente Scolastico dell’Istituto di frequenza.



**“IL PAESAGGIO RACCONTATO DAI RAGAZZI: NARRAZIONI E IMMAGINI NELL’ERA
DIGITALE”**

PERCORSI DIDATTICO-FORMATIVI 2011-2012

SCHEMA DI ADESIONE AL PROGETTO NAZIONALE

(Si prega di compilare in maniera leggibile)

Scuola / Istituto: _____

Via _____ Città _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Sede / Plesso _____

Via _____ Città _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Docente referente:

Cognome _____ Nome _____

Residente: Via _____ Città _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. ^(a) _____ e mail ^(a) _____

(a) propri del docente

La Scuola / Istituto intende:

far partecipare docenti al Corso di Aggiornamento

☐ SI

☐ NO

aderire al Concorso nazionale per gli studenti

☐ SI

☐ NO

(informazioni sul Corso di aggiornamento e sul Concorso sul sito www.italianostra.org a partire da settembre 2011)

Luogo e data, _____

firma del Dirigente Scolastico

timbro della Scuola